

# Salviamo le belle ville di Bellinzona!

Da qualche anno, nel nostro Cantone, assistiamo a un impressionante numero di demolizioni di testimonianze storico-architettoniche pregevoli, che perdipiù vengono raramente sostituite con oggetti architettonicamente di qualità.

Le cause di questo fenomeno sono molteplici:

- i Piani Regolatori hanno incrementato le possibilità edificatorie in modo generalizzato, favorendo in tal modo la demolizione delle ville otto-novecentesche con i loro bei giardini;
- il numero molto ridotto di edifici sottoposti al vincolo di bene culturale protetto;
- la mancanza di efficaci incentivi fiscali o altre misure di incoraggiamento per chi decide di conservare e restaurare edifici storici.

Fino a poco tempo fa, Bellinzona era poco soggetta alla pressione speculativa ed è rimasta parzialmente al riparo da questo devastante fenomeno.

Ma recentemente l'euforia edile sta dilagando anche nella Capitale. Negli ultimi 3 anni sono stati demoliti il bell'edificio all'angolo tra via Pellandini e via Cancelliere Molo e il "villino Salvioni", entrambi costruiti negli anni '20 del Novecento

dall'architetto luganese Adolfo Brunel.

Altre ville sono seriamente minacciate: villa Carmine-Tenchio, villa Weith, villa Antognini, per citarne alcune, ma addirittura interi isolati potrebbero perdere il loro valore e la loro leggiadria.

Arrischiamo in tal modo di assistere alla cancellazione dei più significativi segni storici che caratterizzano positivamente il nostro territorio.

Dopo l'approvazione del Piano del paesaggio da parte del Consiglio di Stato, nel 2010, Bellinzona conta oggi 27 oggetti protetti di interesse cantonale e solo 22 di interesse locale. Tra questi ultimi figurano 7 chiese, 3 scuole e appena 5 ville. Un numero molto ristretto, se paragonato all'elenco degli edifici e manufatti censiti dall'Ufficio cantonale dei beni culturali (UBC)!

La salvaguardia del meglio del nostro retaggio storico e della nostra tradizione architettonica e culturale è un compito civile attuale e un obbligo morale nei confronti delle generazioni future.

**Un paese che recide le proprie radici e che cancella il proprio passato, perde ogni identità.**

***Affinché venga salvaguardata la memoria storica, culturale e architettonica della Città di Bellinzona i sottoscritti firmatari, consapevoli della sua bellezza e attrattiva, chiedono pertanto all'Autorità comunale di:***

- ***avviare una procedura formale per estendere il numero degli oggetti meritevoli di salvaguardia inseriti nell'elenco dei beni protetti (Piano del paesaggio - beni culturali di importanza comunale);***
- ***applicare tutti gli strumenti legislativi disponibili (sospensiva, blocco edilizio) alle nuove domande di costruzione che minacciano edifici degni di protezione;***
- ***in attesa del necessario adeguamento del PR pubblicare zone di pianificazione in corrispondenza dei comparti urbani dichiarati protetti dall'ISOS;***
- ***definire delle strategie pianificatorie e/o finanziarie per stimolare i proprietari a procedere con il risanamento/restauro anziché con la demolizione.***

PETIZIONE



**SOCIETÀ TICINESE PER L'ARTE E LA NATURA**  
Via Borghese 42, casella postale 1146, 6601 Locarno  
tel. (091) 751 16 25; fax (091) 751 68 79; stan\_ticino@sunrise.ch  
www.stan-ticino.ch